

N. 1 ANGIOGRAFO MOBILE NONOFASE PER CHIRURGIA VASCOLARE

SCHEDA TECNICA

ELEMENTO TECNICO RICHIESTO	CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE RISPETTIVAMENTE IL TIPO DI DOCUMENTO, LA PAGINA E IL RIGO DA CUI POSSA EVINCERSI LA CORRISPONDENZA CON LA CARATTERISTICA RICHIESTA	EVENTUALI NOTE
APPARECCHIATURA PER RADIOLOGIA MOBILE PER FLUOROSCOPIA AD ARCO C CON DETETTORE DINAMICO FLAT PANEL		
1. Generatore a monoblocco ad alta frequenza con controllo a microprocessore con potenza massima nominale erogabile non inferiore a 25 KW (250mA a 100 KV a 0,1 sec).		
2. Tensione massima erogabile non inferiore a 120 KVp.		
3. Corrente massima erogabile non inferiore a 250mA 100 Kv		
4. Fluoroscopia pulsata con gestione dei pulse sia in automatico che in manuale con profondità (ampiezza) dell'impulso variabile da 4 a 40 ms, sino ad un massimo di 25 impulsi/secondo con cadenze variabili da 1,2,4,12.5,25.		
5. Generatore in grado di permettere l'erogazione in scopia pulsata già a bassa corrente (da 1,5 mA) e sino alla corrente massima (250 mA, con step di 0,1 mA).		
6. Tubo radiogeno ad anodo rotante con capacità termica dell'anodo non inferiore a 360 KHU e dissipazione termica dell'anodo non inferiore a 70 KHU/min.		
7. Sistema dotato di doppia macchia focale: dimensione macchia focale nominale in scopia non superiore a 0.3 mm e dimensione macchia focale nominale in grafia non superiore a 0.6 mm.		
8. Raffreddamento a circuito chiuso con scambiatore di calore installato		

nella parte inferiore della base mobile, con sistema SW in grado di scongiurare l'interruzione di emissione radiogena per raggiunto limite termico con ventole esterne		
9. 1200 W di dissipazione continua in performance cliniche e 10.000.000 di H. U. di dissipazione del complesso radiogeno		
10. Flat panel detector di ultima generazione, con lato da almeno 30 cm, con visualizzazione sino a 900 cm ² .		
11. Il detettore dovrà essere integrato nella C in scocca appositamente studiata per preservarlo da urti accidentali e garantirne la conservazione a temperatura ottimale.		
12. Le dimensioni minime della matrice dell'immagine (image Matrix Size) devono essere non inferiori a 1024x1024.		
13. Collimatori a iride e quadrati in grado di effettuare collimazioni sia in simmetria che in asimmetria.		
14. Centratore laser integrato		
15. Sistema automatico di esposizione in grado di effettuare un riconoscimento automatico della posizione dell'oggetto in esame con adeguamento automatico dei parametri di esposizione e con meccanismo di controllo della dose che ne consente l'ottimizzazione in tempo reale.		
16. Sistema di erogazione della dose funzionante sia in base alle caratteristiche strutturali del paziente sia alla dinamicità di scorrimento dei fluidi della parte anatomica interessata variando in tempo reale e automaticamente la frequenza e l'ampiezza degli impulsi.		
17. Sistema di misurazione della dose al paziente (KAP e/o DAP) direttamente visualizzabile a monitor.		
18. Sistema automatico di riduzione della dose al paziente comprensivo di programma dedicato ai pazienti		

pediatrici.		
19. Variazione automatica sia sella corrente anodica che della tensione in funzione delle dimensioni della sezione anatomica trattata.		
20. Acquisizione in cine sino a 25 f/s.		
21. Programmi anatomici dedicati con regolazione di ogni parametro esposti metrico: in particolare devono essere forniti ed installati tutti i preset necessari a procedure interventistiche di tipo vascolare (EVAR, AAA Endovascolare, PTA e stenting carotideo7iliaco sia centrale che periferico.		
22. Pacchetto vascolare di ultima generazione completo di sottrazione angiografica (DSA), road mapping (RSA), road mapping anche di singola immagine di DSA, selezionabile e quindi in assenza di raggi X, max opacità (MSA), pixelshift & landmarking.		
23. Il software di gestione dovrà essere fornito di tutte le funzioni di misura e di ogni tools necessario alla corrente gestione dell'imaging vascolare.		
24. Tools di demarcazione che rimangono visibili sia durante l'utilizzo in fluoroscopia che durante l'inserimento eventuale di maschere quali DSA o RSA.		
25. La macchina dovrà avere un Arco compatto, ingombro e dimensioni ridotte ma con profondità sufficiente per l'accesso laterale a pazienti anche obesi.		
26. Movimenti dell'arco a "C" tali da consentire la totale esplorabilità del paziente: a) Distanza tubo/detettore non inferiore a 89 cm per consentire il massimo accesso nel corso dell'operazione senza dover necessariamente allontanare l'arco dal campo operatorio. b) Movimento orizzontale: solo manuale e non inferiore a 22 cm;		

<p>c) Movimento rotazionale: solo manuale e non superiore a 450° complessivi;</p> <p>d) Movimento orbitale: solo manuale sino a 120°/45°</p> <p>e) Movimento verticale motorizzato: oltre al movimento verticale, tutti gli altri movimenti devono essere esclusivamente manuali;</p>		
27. Carrello montante una struttura a doppio monitor medico piatto di visualizzazione da almeno 19" a colori ad alta risoluzione e contrasto con elevata luminosità.		
28. Interfaccia DICOM con esportazione immagini anche in formato DICOM sia sulla rete aziendale (via Ethernet) che in mancanza di collegamento in locale tramite USB e masterizzatore DVD.		
29. Visualizzazione, stampa e archiviazione report di dose strutturato.		
30. Stampante termica di grande formato		
31. Uscita DVI e/o analogica ad alta risoluzione per collegamento wireless a monitor esterni e ai sistemi di videoregistrazione attualmente utilizzati.		
32. videoregistratore		
33. memoria interna del sistema di almeno 100.000 immagini		
34. l'apparecchiatura deve potere interagire con il sistema RIS/PACS attuale secondo lo standard di comunicazione DICOM 3 prevedendo almeno le seguenti service class: Storage, Storage commtment, Printing, Query/Retrive, Modality Worklist, MPPS con possibilità di creazione di un nodo DICOM sullo stesso sistema.		
TAVOLO RADIOTRASPARENTE		
35. dotato di meccanismo che permette spostamenti fluidi del paziente in direzione longitudinale, laterale e diagonale per operare		

con l'arco a C senza limitazioni di movimento e consentendo di ridurre i tempi di procedura in sala operatoria.		
36. Portata non inferiore a 220 KG in ogni punto del piano;		
37. Piano radiotrasparente ed in fibra di carbonio di ultima generazione con una tecnologia che permette la riduzione della dose senza compromettere la qualità dell'immagine;		
38. Lunghezza piano traslucido 360° senza ostacoli per ricostruzione 3D di almeno 105 cm con poggiatesta e 80 cm senza poggiatesta;		
39. Movimentazione e bloccaggio a pavimento tramite ruote retrattili a sistema idraulico;		
40. Movimentazione in altezza;		
41. Dotato dei seguenti movimenti: trendelemburg e antitrendelemburg circa 25°;		
42. Tilt circa +/- 15° isocentrico per il mantenimento della centratura e riduzione dello scatter;		
43. Laterale non inferiore a +/- 12 cm		
44. Longitudinale non inferiore a 80 cm		
45. Pannello di comandi per il controllo dei movimenti a bordo tavolo		
46. Dotato di supporti per alloggiamento della consolle di movimentazione dell'arco C		
47. Materassino sagomato		
48. Batteria con autonomia elevata		